



Bruxelles, 17 dicembre 2018
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2016/0257(COD)**

**15481/18
ADD 1 REV 1**

**CODEC 2315
SOC 784
EMPL 589
EDUC 473**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) e che abroga il regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo - Dichiarazioni

Dichiarazione della Commissione

La Commissione si rammarica che su diversi punti i colegislatori, senza fornire una motivazione adeguata, abbiano deciso di discostarsi dall'orientamento comune sulle agenzie decentrate concordato il 19 luglio 2012 dal Parlamento, dal Consiglio e dalla Commissione.

La soppressione della clausola di temporaneità/riesame non è in linea con l'orientamento comune. La mancanza della clausola di temporaneità nei regolamenti istitutivi non pregiudicherà tuttavia in alcun modo il diritto di iniziativa della Commissione.

La Commissione si rammarica inoltre per lo scostamento dall'orientamento comune per quanto riguarda il processo per la realizzazione di una valutazione complessiva dell'Agenzia in relazione alla necessità di consultare le parti interessate, tra cui i deputati al Parlamento e i membri del consiglio di amministrazione, nel corso della valutazione delle attività delle agenzie. La Commissione ricorda che tali valutazioni devono essere realizzate in piena indipendenza. Nell'effettuare le valutazioni, la Commissione applicherà le proprie prassi abituali per le attività di consultazione delle parti interessate.

La Commissione valuterà al momento opportuno le ripercussioni sul funzionamento delle agenzie tripartite degli scostamenti dall'orientamento comune e fa presente che essi non dovrebbero essere considerati come un precedente per altre agenzie.

Infine, la Commissione si rammarica per la reintroduzione della funzione di vicedirettore nel regolamento istitutivo di Eurofound. La Commissione desidera rammentare che, date le dimensioni di questa agenzia, tale disposizione è sproporzionata.

La Commissione desidera inoltre sottolineare che incombe ora al direttore esecutivo la responsabilità di decidere sulle strutture interne di ciascuna agenzia e che spetta al Cedefop definire le disposizioni di supplenza necessarie a garantire la continuità del servizio.

Dichiarazione dell'Italia
sulle proposte di revisione dei tre regolamenti istitutivi delle agenzie decentrate:
Eurofound, Cedefop e EU-OSHA

L'Italia è stata fra le delegazioni più attive durante i negoziati in sede di Consiglio sui tre fascicoli in questione e ha contribuito al raggiungimento dell'orientamento generale nel dicembre 2016.

L'Italia ha altresì apportato un contributo positivo nel corso dei triloghi, dimostrando flessibilità nei confronti delle richieste del Parlamento europeo e preservando al tempo stesso lo spirito dell'orientamento generale raggiunto in sede di Consiglio.

Tenendo presente l'orientamento comune del 2012 come pure la natura tripartita delle tre agenzie, abbiamo cercato di mantenere il massimo grado di omogeneità tra di esse in termini di governance e regole.

La nomina, da parte del direttore esecutivo, di un vicedirettore per Eurofound e Cedefop – rispettivamente su base obbligatoria e su base volontaria – non è coerente con il ruolo strategico del consiglio di amministrazione, che rappresenta l'autorità che ha il potere di nomina nelle tre agenzie.

Per questo motivo, pur senza opporci all'accordo, esprimiamo profondo rammarico.
